

CONTRIBUTO DELL'ING. PAOLO ERCOLANI – Mobility Manager ASL Roma 2

Il sottoscritto ha a disposizione solo poco più di 10 minuti per esporre la propria “esperienza sul campo” e un tempo così esiguo non è certamente sufficiente per esporla tutta, soprattutto perché si tratta di un’esperienza che sta avendo luogo ormai da più di otto anni e che perciò l’ha coinvolto in molteplici iniziative. Si limita perciò ad esporre un’esperienza molto particolare, che costituisce un "unicum" nel panorama del mobility management romano.

Molti Mobility Manager Aziendali come il sottoscritto hanno infatti fatto stipulare alla propria azienda una Convenzione con l’ATAC che permette ai dipendenti di acquistare gli Abbonamenti Metrebus Annuali con gli Incentivi "Mobility Management" (momentaneamente sospesi a causa del temporaneo esaurimento dei fondi stanziati dal Comune di Roma per concedere gli sconti).

Un numero un po' minore di Mobility Manager Aziendali ha poi dato, come il sottoscritto, anche la possibilità di far anticipare alla propria azienda il costo degli abbonamenti e di farlo addebitare a rate sullo stipendio dei dipendenti.

Infine c'è anche chi ha potuto addirittura concedere l'Abbonamento Metrebus Annuale come "benefit" (si veda il caso della società TERNA, che in questa sede l'anno scorso fu premiata proprio in virtù della concessione di tale benefit), ma non c'è alcuna società o azienda che abbia cercato di agevolare in qualche modo anche l'acquisto degli Abbonamenti Metrebus Annuali dei familiari dei propri dipendenti.

Sin da quando ha fatto stipulare alla propria azienda (l’allora ASL RM/C, che da più di due anni è confluita nella ASL Roma 2 insieme alla ex-ASL RM/B) la Convenzione con l’ATAC che permetteva ai dipendenti di acquistare gli Abbonamenti Metrebus Annuali con gli Incentivi "Mobility Management", il sottoscritto ha sempre ricevuto sollecitazioni da parte dei colleghi affinché la duplice agevolazione nell’acquisto degli abbonamenti (sconto + rateizzazione) fosse estesa anche ai familiari dei dipendenti.

Come noto, la Convenzione stipulata con l’ATAC obbligava però (ed obbliga tuttora) il Mobility Manager Aziendale a far acquistare con gli Incentivi “Mobility Management” solo gli abbonamenti dei dipendenti e pertanto quell’azienda di trasporto non è mai stata disponibile ad estendere gli sconti ai familiari.

L'ATAC, interpellata in proposito, fece però presente che ovviamente non aveva alcun problema a far acquistare a prezzo pieno gli abbonamenti dei familiari dei dipendenti (quindi al di fuori della Convenzione) e che l'azienda del sottoscritto avrebbe potuto agevolare l'acquisto di quegli abbonamenti facendo praticare almeno la rateizzazione del loro costo.

Il sottoscritto chiese perciò udienza all'allora Direttore Generale della ASL RM/C (il Dott. Carlo Saitto) con lo scopo di esporre la questione e di far anticipare dall'azienda, ancorché senza sconto, anche il costo degli Abbonamenti Metrebus Annuali dei familiari dei dipendenti.

Una volta ricevuto dal Direttore Generale, il sottoscritto fece presente che, a causa dell'eliminazione delle agevolazioni per gli studenti delle famiglie non particolarmente bisognose, da tempo l'ATAC stava facendo pagare a prezzo pieno anche gli abbonamenti annuali dei ragazzi e molti genitori che avevano più di un figlio stavano cominciando a trovarli particolarmente onerosi (a maggior ragione per via del blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici, che – come noto – si sono sbloccati solo ora).

Il Direttore Generale dell'allora ASL RM/C, ritenendo che l'Azienda non potesse anticipare anche il costo degli abbonamenti dei familiari, formulò la proposta di farlo anticipare dal CRAL aziendale (oltre che delle quote di iscrizione degli aderenti, quell'organismo sociale dispone infatti anche dei proventi legati alle “vending machine” presenti presso i vari presidi aziendali). Il costo avrebbe potuto poi essere rimborsato dall'Azienda al CRAL, praticando delle trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti.

Fu perciò instaurata questa procedura, riguardante solo i familiari dei dipendenti (e pertanto esulante dalla Convenzione stipulata con l'ATAC), la quale prevedeva che il CRAL aziendale anticipasse a prezzo pieno il costo degli Abbonamenti Metrebus dei familiari e lo recuperasse tramite prelievo rateizzato sullo stipendio dei dipendenti.

Per la gestione di questa nuova procedura il sottoscritto non coinvolse più l'Ufficio Grandi Clienti dell'ATAC (che, come noto, si occupa solo della Convenzione stipulata con lo scopo di far usufruire i dipendenti degli Incentivi “Mobility Management”), ma direttamente una Biglietteria dell'ATAC, quella della Stazione Eur Fermi.

I familiari dei dipendenti che desideravano acquistare o rinnovare un Abbonamento Metrebus Annuale potevano perciò rivolgersi a quella Biglietteria, presso la quale mensilmente il sottoscritto faceva recapitare l'elenco con i nominativi delle persone per le quali il CRAL aziendale aveva provveduto ad effettuare il pagamento degli abbonamenti. Contestualmente il sottoscritto faceva ovviamente recapitare lo stesso elenco anche all'Ufficio del Trattamento Economico dell'azienda, in modo che quello stesso ufficio provvedesse a far effettuare la trattenuta rateizzata sullo stipendio del dipendente che aveva quei familiari e a far versare quella trattenuta sul conto corrente del CRAL.

La procedura sopra descritta ha riscosso un grande apprezzamento da tanti dipendenti, che in tal modo, oltre a poter usufruire dello sconto del 10% previsto dall'ATAC per l'acquisto dell'ulteriore abbonamento presente in famiglia, hanno potuto anche rateizzarne il costo.

Come quella riguardante la Convenzione stipulata con l'ATAC (concernente i soli dipendenti), anche questa ulteriore procedura si trova purtroppo a “segnare il passo” e anche in questo caso per momentanea indisponibilità di fondi (non da parte del Comune di Roma, ma da parte del CRAL aziendale).

Dopo l'accorpamento delle ASL RM/B ed RM/C nella ASL Roma 2 il Mobility Manager Aziendale ha sperato di potere riprendere l'esperienza sulla più vasta scala della nuova Azienda Sanitaria Locale, ma al momento non è stato ancora realizzato l'accorpamento dei CRAL delle due Aziende Sanitarie Locali originarie e nessuno di quei due CRAL è ancora disponibile a ripristinare l'iniziativa, pur riconoscendone la valenza.

Il sottoscritto spera che nel corso del corrente anno 2018 sarà possibile effettuare il ripristino della procedura, perché, come sopra accennato, è stata molto apprezzata sia dai dipendenti che dai loro familiari.